

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Attività Produttive – Servizio Energia – Decreto Dirigenziale n. 15 del 30 agosto 2012: MARRANDINO PAOLO - Autorizzazione unica ex D.Lgs 387/03 impianto alimentato a biomassa da 600,00 kwp nel comune di CASTEL VOLTURNO.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla provincia da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95 e ss.mm.ii.;*
 - o il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*
- il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le *"Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle *"Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'istallazione ed esercizio degli impianti:
 - a) *Impianti fotovoltaici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
 - b) *Impianti eolici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
 - c) *Impianti idroelettrici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
 - d) *Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;*

- e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08*, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;
- con Decreto Dirigenziale n. 420 del 28/09/2011 della Regione Campania AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati dettati ulteriori criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
 - con successivo Decreto Dirigenziale n. 516/2011 sempre della Regione Campania AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
 - con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

l'istanza della AZIENDA MARRANDINO PAOLO, con sede legale in via P.Pagliuca, CASTEL VOLTURNO, Partita I.V.A. 039320610, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto alimentato a BIOMASSA della potenza elettrica di 635,00 KW, nel Comune di CASTEL VOLTURNO, in località Volta della Monica su terreno riportato in catasto al foglio 8 particella 5027 con disponibilità giuridica della predetta Società, presentata a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, è stata protocollata in data 2.12.2012 con il numero 119047 ed, a seguito di verifica di procedibilità, è stata integrata in data 22.12.2011;

- in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - Inquadramento Urbanistico
 - Planimetrie opere
 - Punti di emissione in atmosfera
 - Planimetria mitigazione
 - Vasca raccolta liquami in C.a.v.
 - Silos orizzontale in C.a.v.
 - N.2 Vasche in C.a.v.
 - Locale di cogenerazione in C.a.v.
 - Planimetria di dettaglio del progetto elettrico
 - Relazione tecnica illustrativa
 - Relazione tecnica di riconoscimento
 - Piano di utilizzazione agronomica del digestato
 - Relazione tecnica di prevenzione incendi
 - Planimetria generale con ubicazione degli idranti
 - Classificazione delle aree pericolose secondo la direttiva ATEX
 - Planimetria generale con indicazione delle distanze di sicurezza
 - Relazione tecnica
 - Relazione tecnica Studio analitico dei flussi di materia
 - *Certificato di destinazione urbanistica datato 24.9.2009*
 - *Disponibilità terreni*
 - *Documentazione ENEL*
 - *Visura camerale della società*
 - *Dichiarazione di impegno alla corresponsione di cui alla lett. J punto 13 parte III Linee Guida 10.9.2010*
 - *Comunicazione Soprintendenza BB.AA.P.S.A. di Caserta e Benevento*
 - *Potabilità delle acque*
 - *Contratto di appalto smaltimento rifiuti*
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:

- o con nota prot. 11585 del 3.2.2012, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, ha convocato la prima Conferenza di Servizi che si è regolarmente svolta il giorno 1.3.2012;
- o a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
- o dalle risultanze della prima CdS è emersa l'esigenza di convocare una nuova Conferenza dando al proponente la facoltà di stabilire la nuova data;
- o in data 12 giugno 2012 convocata con nota 58430 del 18.5.2012, su richiesta del proponente, si è svolta una ulteriore riunione interlocutoria ed in quella sede, stante l'impossibilità di acquisire tutti i pareri si è stabilito di rinviare la riunione decisoria al giorno 5 luglio 2012
- o nella riunione del 5 luglio 2012, mancando il parere dell'ARPAC, è stato stabilito di dichiarare concluso in maniera positiva il procedimento solo a condizione che, decorsi quindici giorni dalla ricezione delle risultanze della Conferenza, tale Amministrazione comunicasse il proprio parere favorevole;
- o in data 27.7.2012 l'ARPAC ha provveduto ad inviare il parere favorevole, quindi, sulla base delle posizioni prevalenti si è giunti ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90 si è considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente coinvolta, non ha espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione del 5 luglio 2012 nel quale sono evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e che di seguito si riassumono:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta ha trasmesso con *nota n. 35283 del 27.7.2012* il parere tecnico n. 95/LP/12 contenente il *parere favorevole* previo il rispetto, pena la decadenza, delle le prescrizioni: a) comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio; b) provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo il piano di monitoraggio e controllo; c) effettuare semestralmente, le misure dei campi elettromagnetici nei punti sensibili ed inviarle al Dipartimento Provinciale; d) attuare gli interventi di mitigazione durante le fasi di esercizio e di cantiere volti a ridurre gli impatti derivante dal traffico di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento;
2. ASL Caserta con nota n. 1421 del 5.7.2012 ha trasmesso il parere favorevole limitatamente all'aspetto igienico-sanitario di competenza;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno con nota 5888 del 27.7.2012 ha trasmesso il parere di massima favorevole con le prescrizioni: a) che siano rispettate tutte le disposizioni ministeriali in materia; b) che si preveda, oltre alla fascia di rispetto del corso d'acqua, il ripristino del naturale deflusso superficiale delle acque; c) che si eseguano misure di reinserimento e recupero ambientale;
4. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno con nota 13942 del 20.10.2011 comunica che sull'area in questione non sussistono procedimenti di tutela e non vi sono procedure in itinere, tuttavia ritiene opportuno che eventuali lavori di scavo e movimento terra siano eseguiti sotto il controllo di personale dell'Ufficio Archeologico di Alife;
5. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle province di Caserta e Benevento con nota 14392 del 19.6.2012 ha comunicato che, non risultando l'area soggetta a vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004, non rileva motivi per l'espressione di un parere;
6. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto con *nota n. 3180 del 25.1.2012* rappresenta che, *ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi*;
7. Comando Militare Esercito Campania: con nota 2416 del 13.2.2012 ha trasmesso il nulla osta a condizione che sia richiesta ed autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;
8. Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - USTIF: con *nota n. 286/AT/GEN del 26.1.2012* rilascia il *nulla osta preventivo limitatamente al tracciato dell'elettrodotto precisando che le*

modalità di attraversamento della linea ferroviaria Metrocampania Nordest srl dovranno essere concordate con la Società stessa;

9. *Ministero dello Sviluppo Economico con nota 3365 del 13.4.2012 trasmette il nulla osta provvisorio;*
10. *Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati con nota 94587 del 7.2.2012 comunica di non ravvisare motivi ostativi limitatamente agli aspetti della produzione di energia;*
11. *Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: con nota 60338 del 25.1.2012 dichiara che non risultando i terreni gravati da usi civici ritiene di non doversi esprimere nel merito;*
12. *Regione Campania Settore Politica del Territorio: comunicazione di non competenza resa con nota n. 33884 del 16.1.2012 in quanto l'area non rientra nella perimetrazione di alcun Parco e/o Riserva Regionale;*
13. *Regione Campania Settore SIRCA: con nota n. 128948 del 20.2.2012 ha comunicato la non competenza non ricadendo l'impianto in aree agricole;*
14. *Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: nella CdS del 28.5.2012 Il rappresentante del Genio Civile esprime parere di massima favorevole alla proposta presentata in data 22.5.2012 di cui al prot. 0387374 del Settore Genio Civile di Caserta con le prescrizioni: 1-regolarizzazione o chiarimenti sul ritombamento del tratto del Torrente Rava in proprietà Moccia allo stato stralciato dal progetto di impianto FV; 2-dichiarazione di osservanza delle norme tecniche vigenti in materia di linee elettriche (DM LLPP del 21.3.88 n. 28 e norme CEI); 3-prima di eventuali lavori strutturali munirsi di autorizzazione sismica di cui alla LR 9/863 e s.m.e i.;*
15. *Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota n. 70757 del 30.1.2012 ha comunicato la non sussistenza di vincoli idrogeologici nella zona;*
16. *Settore Viabilità della Provincia di Caserta con nota 13639 del 9.2.2012 ha trasmesso il nulla osta favorevole di massima;*

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete approvata da Enel Distribuzione spa;
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli paesaggistici ed idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Architettonici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche o usi civici e *non rientra nella perimetrazione di alcun Parco e/o Riserva Regionale;*

CONSTATATO che

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

VISTO CHE:

- che il proponente, in data 30 luglio 2012 con nota assunta al protocollo generale di questa Provincia al n. 82147 del 31.7.12, ha chiesto di depotenziare l'impianto a 600 Kw poiché " ... a seguito di verifiche ed analisi del V Conto Energia, considerato che l'ultimazione dei lavori potrebbe avvenire nell'anno 2013, quindi con soglie di potenza e di incentivazione ben definite..... il depotenziamento non implicherà alcuna modifica al progetto originario, l'unica variazione verrà apportata al gruppo cogeneratore già previsto in progetto depotenziato e tarato a 600 Kw....";
- con nota 82239 del 31.7.2012 l'autorità procedente ha trasmesso la nota di cui al precedente comma a tutti gli enti e/o amministrazioni coinvolte nel procedimento, comunicando, contestualmente che, decorsi venti giorni dalla data di invio della nota senza ricevere comunicazioni contrarie al rilascio dell'autorizzazione in oggetto, avrebbe rilasciato al sig. Marrandino Paolo l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto alimentato a biomassa della potenza di Kw 600,00 da realizzarsi nel Comune di Castel Volturno foglio 8 p.lla 5027;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi, delle conclusioni di cui ai relativi Verbali e della richiesta di depotenziamento;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642 del 30.10.09;
- il DD n. 50 del 18.2.11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare l'AZIENDA MARRANDINO PAOLO, con sede legale in via P. Pagliuca, CASTEL VOLTURNO, Partita I.V.A. 039320610, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, alla costruzione e l'esercizio di un Impianto alimentato a BIOMASSA della potenza elettrica di 600,00 KW, nel Comune di CASTEL VOLTURNO, in località Volta della Monica su terreno riportato in catasto al foglio 8 particella 5027 con disponibilità giuridica della predetta Società;
2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili e d urgenti;
3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* del progetto definitivo;
4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:
 - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
 - Soprintendenza Beni Archeologici di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
 - Comando Militare Esercito Campania
 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - Settore Provinciale del Genio Civile;
5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

- impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
 - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
 - trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
 - comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;
6. assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del DPR 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
 7. assumere, altresì, che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
 8. fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:
 - comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
 - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
 - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
 9. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
 10. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
 11. inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta